



27 Marzo 2015

Tina Barzagli assolta: giustizia è stata fatta

Dopo sei anni si conclude finalmente la travagliata vicenda dell'ex consigliere comunale Clementina Barzagli, assolta il 10 Marzo con formula piena.

Il Consiglio Comunale del 28 maggio 2009 fu un appuntamento decisivo per la vita della vecchia amministrazione. Il riassetto urbanistico di Trezzo deciso in quella seduta portò al patteggiamento per l'Ex Sindaco Milanese e per l'Ex Vicesindaco Roda, oltre alle indagini che investirono la Barzagli, sospettata di rientrare nel giro di tangenti che travolse amministrazione e imprenditori.

In particolare l'ex consigliere veniva rinviata a giudizio per aver in ipotesi ricevuto in due tranche somme di denaro rispettivamente di 2.000 e 4.000 euro; per aver ottenuto lavori di ristrutturazione nella propria abitazione e accettato la promessa di una futura sistemazione lavorativa per il figlio. Nel corso degli anni tutti questi capi di accusa e congetture sono stati smontati dimostrandosi infondati.

“Ho tenuto duro per i miei figli, per i trezzesi che mi hanno dimostrato grande solidarietà” ha commentato la Barzagli, che a differenza degli altri accusati, la cui vicenda giudiziaria si è conclusa prima grazie ad un patteggiamento, ha voluto arrivare fino in fondo per dimostrare la sua totale estraneità ai fatti.

“Ho votato sì a quel piano perché intravedevo un bene, ma non avrei mai immaginato cosa ci fosse dietro. Un grazie speciale va al Sindaco Villa: è stato di un'umanità più unica che rara.” così ha voluto ringraziare il proprio avversario politico l'ex consigliera del PD.

Infatti da parte dell'attuale amministrazione non solo non c'è stato accanimento mediatico, ma è stata anche ritirata la costituzione contro di lei.

Un nota lieta dunque per questo lungo processo, ma giustizia è stata fatta solo in parte: i danni arrecati al comune di Trezzo infatti non hanno visto alcuna decisione di risarcimento da parte dei giudici. “Il patteggiamento ci ha tagliato fuori - commenta il Sindaco Villa - gli affari che hanno scosso tutti hanno causato perdita di decoro e di fiducia e questi danni non saranno risarciti da nessuno”. Sorte diversa è toccata ad altri comuni in simili situazioni, per questo il Sindaco si dice “colpito dalla totale assenza di tutela del bene comune. Resta ad ogni modo la soddisfazione nel vedere un'innocente premiata dalla giustizia”.